

scorso anno sono state accettate le dimissioni dalle cariche di commissario generale per le armi e munizioni e di commissario generale per l'aeronautica rispettivamente rassegnate dagli onorevoli deputati al Parlamento ingegnere Cesare Nava e ragioniere Eugenio Chiesa.

Con decreto luogotenenziale del 15 detto mese, soppressi i commissariati generali per le armi e munizioni e per l'aeronautica, sono stati istituiti due nuovi uffici di sottosegretario di Stato, l'uno presso il Ministero del tesoro per la liquidazione dei servizi delle armi e munizioni e dell'aeronautica, e l'altro presso quello dell'industria, commercio e lavoro per gli affari concernenti l'approvvigionamento delle materie prime.

A coprire la nuova carica di sottosegretario di Stato presso il Ministero del tesoro è stato nominato, con decreto luogotenenziale dello stesso giorno, l'ingegnere Ettore Conti.

Con decreti del 31 dicembre ultimo scorso Sua Maestà il Re ha accettato le dimissioni che gli vennero presentate dall'onorevole avvocato Luigi Dari, deputato al Parlamento, da ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, e dall'onorevole avvocato Leonida Bissolati Bergamaschi, deputato al Parlamento, da ministro segretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

Con altro decreto del 1º gennaio corrente anno, la Maestà Sua nominò l'onorevole professore Ivano Bonomi, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, ed incaricò l'onorevole tenente generale Vittorio Zupelli, senatore del Regno, ministro segretario di Stato per la guerra, di reggere *per interim* il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

Con decreto del giorno 5 dello stesso mese, Sua Maestà il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dall'onorevole nobile dottor Romeo Gallenga Stuart, deputato al Parlamento, dalla carica di sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'interno per il disimpegno di speciali attribuzioni da me affidategli in seguito alla istituzione del relativo ufficio che con decreto del successivo giorno 4, è stato soppresso.

Con altri decreti del 17 gennaio la Maestà Sua ha accettato le dimissioni rassegnate dalla carica di ministro segretario di Stato:

per la grazia e giustizia e i culti dall'onorevole avvocato Ettore Sacchi, deputato al Parlamento;

per il tesoro dall'onorevole professore avvocato Francesco Nitti, deputato al Parlamento;

per la guerra e, *ad interim*, per l'assistenza militare e pensioni di guerra, dall'onorevole tenente generale Vittorio Zupelli, senatore del Regno;

per i trasporti marittimi e ferroviari dall'onorevole avvocato Giovanni Villa, senatore del Regno;

per l'agricoltura dall'onorevole Giambattista Miliani, deputato al Parlamento;

nominando, con decreto del successivo giorno 18, ministri segretari di Stato senza portafoglio gli onorevoli avvocato Giovanni Villa, senatore del Regno, e l'onorevole professore Antonio Fradeletto, deputato al Parlamento.

In seguito alla istituzione dell'ufficio di vice presidente del Consiglio dei ministri, avvenuta per Regio decreto 18 gennaio, l'Augusto Sovrano, con decreto dello stesso giorno, ha chiamato a coprire tale carica l'onorevole avvocato Giovanni Villa, senatore del Regno, ministro segretario di Stato senza portafoglio nominando, con decreto di pari data, ministri segretari di Stato:

per la grazia e giustizia e i culti, l'onorevole avvocato Luigi Facta, deputato al Parlamento;

per il tesoro il professore Bonaldo Stringher;

per la guerra il tenente generale Enrico Caviglia;

per l'assistenza militare e le pensioni di guerra l'onorevole avvocato Giuseppe Girardini, deputato al Parlamento;

per i trasporti marittimi e ferroviari, l'onorevole avvocato Giuseppe De Nava, deputato al Parlamento;

per l'agricoltura, l'onorevole avvocato Vincenzo Riccio, deputato al Parlamento.

Accettate con decreto 18 gennaio scorso le dimissioni rassegnate dalla carica di sottosegretario di Stato:

per il tesoro dall'onorevole avvocato Achille Visocchi, deputato al Parlamento;

per la guerra dal tenente generale Pasquale Meomartini;

per l'assistenza militare e le pensioni di guerra dall'onorevole professore Mario Cermenati, deputato al Parlamento;

per i trasporti marittimi e ferroviari dall'onorevole avvocato Augusto Battaglieri, deputato al Parlamento;

per l'agricoltura dall'onorevole avvocato Domenico Valenzani, deputato al Parlamento;